

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Da anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Da anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arrotrato Cent. 10

Padova 16 Gennaio

ASPETTIAMO!

Che cos'è il Telegrafo? — Domandava un giorno una serva al suo pompiere.

E il pompiere, che forse aveva le sue buone ragioni per non perdersi in chiacchiere... platoniche, o che sapeva la cosa solamente a un bel circa, rispondeva:

— Il Telegrafo è, come sarebbe un cane lungo, da Padova dove ha la coda, a Parigi, dove ha la testa. Tu gli pesti la coda a Padova e il cane abbaia a Parigi. Ecco il Telegrafo.

— Che cosa è la politica?

Domanda il buon pubblico che cerca nei giornali l'opinione del paese, sugli atti del Governo in generale, e sulle mosse del Ministro degli esteri in particolare.

Noi al pari del pompiere, ma per ragioni diverse, potremmo rispondere, che la politica è quella cosa che tutti fanno e di cui nessuno è contento.

Spieghiamoci.

Qual'è quel giornale italiano, a qualunque partito appartenga il quale, in una forma più o meno benevola e corretta, non abbia dato la stura alla sua vena epigrammatica, a proposito dell'apatia esiziale e dei tentennamenti funesti dell'on. Mancini, in presenza all'attività di quel bello e allegro appetito a cui tutte le potenze, la Spagna compresa, si esercitano nei banchetti Asiatici e Africani? Che non si è detto dall'abbandono in cui veniva lasciata la nostra colonia d'Assab?

A quanti *calembourgs* derisorii non s'è fatta servire l'omonima e ormai celebre baia?

Quale dei nostri periodici, (questo non escluso) s'è peritato ad attribuire all'on. Mancini, la parte di *piattista* nel concerto europeo?

Noi non esitiamo a dire, che, salvo i giornali officiosi, considerati generalmente come autorevoli a rappresentare ed esprimere le aspirazioni del paese, nessun altro giornale ha risparmiato le più belle smorfie del suo ghigno satirico, alla politica dell'on. Mancini.

Ma l'on. Mancini finalmente si fa vivo, si muove, accenna all'iniziativa di qualche atto energico, sia nel senso d'una repressione esemplare sul brigantaggio danakilo ispirato dal Sultano d'Aussa, sia in quello d'una espansione coloniale meno offembachiana del possesso d'Assab e relativa baia; ed ecco che la stampa più famigliarizzata al dilleggio, più calda agli eccitamenti arditi, più insofferente d'inerzia, più fremente di sdegno all'ignavia manciniana, guida, ora, e si spaventa; teme i

passi falsi, trema dei salti nel buio, si fa prudente e riguardosa, vuol sapere perchè ci si muove, in quanti, e per dove; sussurra di pazze avventure, d'alleanze infide, di suscettibilità minacciose, di crisi finanziarie, ed accenna ad assumere per proprio conto quella vecchia politica dei tentennamenti, che l'onorevole Mancini sembra ormai risoluto ad abbandonare.

Eh via, signori! Siamo logici se non vi dispiace.

Applaudire senza riserve sembra prematuro anche a noi; ma sembra, d'altra parte, assai giusto, giudicare alla stregua dei fatti, e non a priori, la nuova fase in cui sta per entrare la politica italiana.

Cerchiamo di dimostrare, se è possibile, che fra i tanti difetti attribuiti alle stirpi latine, non è capitale quello dell'inconsequenza, nel campo, almeno, delle opinioni.

Noi che tanto avemmo a ridire contro i tentennamenti del Mancini, perchè non si muoveva che nell'orbita delle potenze tedesche — perchè trascinò Umberto a Vienna senza ottenere il ricambio della visita — perchè non aveva mostrato di comprendere l'importanza dell'Inghilterra — perchè non aveva vendicato Giulietti, noi crediamo di dover attendere, prima di pronunciarci sulla nuova spedizione.

La nostra squadra porta superbamente la bandiera tricolore nelle acque del Mare Rosso, i nostri soldati si imbarcano per Assab. È rotta dunque l'umiliante restrizione impostaci dall'Inghilterra quando timidamente abbiamo preso possesso della baia: stanno per essere vendicati i marinai e i viaggiatori italiani caduti sotto le lance dei Dankali.

E lusinghiera sorride la speranza che si dia aria e luce a quel povero nido marittimo, che si occupa l'Aussa, avanguardia di Assab verso lo Scioa, l'Aussa paese abbastanza fertile, abbastanza salubre rifugio agli infidi ladroni che vanno scorrazzando il deserto; più lusinghiera sorride la speranza che i commerci dell'Abissinia si trascinino una buona volta all'Italia; ma pensiamo del pari che quell'angolo è un nulla di fronte alla immensità dell'Africa, su cui dischiudesi tanta bramosia di europei, e come gran parte dell'Africa sia sul Mediterraneo e come al Mediterraneo, noi dobbiamo innanzi tutto guardare: — ieri a Tunisi, come oggi a Tripoli.

Aspettiamo dunque, ma aspettiamo con quella diffidenza che è un dovere in noi che non abbiamo troppa fiducia nell'energia e nella oculatezza degli attuali reggenti il timone dello Stato.

Aspettiamo senza frapporre ostacoli fra le ruote, ma vigiliamo

affinchè, mentre spunta l'alba di una nuova vita non assistiamo all'oscuro prodotto da inopinate bufere; — mentre si adunano forze non si finisca collo sperperarle; — mentre sempre volemmo uscire dall'attuale stato di marasma non ci svegliamo inopinatamente, spenta ogni illusione ed ogni anelito di vita, nel freddo braccio della morte.

Aspettiamo e vigiliamo logici nella nostra riservatezza, e diffidenti soltanto per amore alla patria e a quegli ideali per cui la sperammo e la vogliamo grande ed unita.

L'ITALIA IN AFRICA

Alla Camera

Ecco la parte della seduta di ieri della Camera dei deputati riguardante la spedizione d'Assab.

Solimbergo presenta la relazione sul progetto dei provvedimenti per miglioramenti nautici della baia di Assab.

Mancini comunica i trattati d'amicizia e commercio collo Scioa e colla Corea. Presenta una convenzione col sultano di Aussa e un progetto di legge sull'accordo col Siam per l'importazione e vendita delle bevande nel Siam.

Si delibera di discutere subito la legge relativa di provvedimento per la spedizione di Assab e di svolgere le interrogazioni sabato della ventura settimana.

Mancini rispondendo a Brunialti riguardo Bianchi, dice che deve ammirarne l'ardimento la fermezza e deplorarne l'esito infelice. Che lontanissima speranza vive in alcuni, che egli e i suoi compagni non sieno uccisi ma prigionieri. Il Governo fece chiedere il concorso del Sovrano d'Abissinia e del Sultano d'Aussa nelle ricerche e nel far punizione dei colpevoli, intanto conforme ai programmi espressi quando trattossi di Giulietti e alle condizioni del Mar Rosso, si manda delle spedizioni di Assab col doppio scopo di elevare il prestigio e l'autorità della bandiera italiana e di far delle esplorazioni per rinvenire possibilmente gli uccisori di Bianchi e infligger loro una punizione esemplare, a preservazione dei futuri pericoli per i cittadini italiani e la civiltà d'Europa. Il Governo esercita un diritto e compie un dovere. Procederà senza timidezza e senza imprudenza. — Protesta peraltro contro le esagerazioni e i voli di fantasia con cui si tende a snaturare lo scopo della spedizione. — Si aspetti per giudicare sui fatti.

Parla («La Riforma»)

La Riforma pubblica iersera importanti notizie circa la nostra spedizione in Africa.

Dice questo giornale che il corpo di spedizione non si fermerà ad Assab; procederà all'occupazione d'un punto al sud distante due o tre giorni di cammino dai nostri possedimenti.

Più tardi partirà per l'Africa un altro corpo delle nostre truppe molto più numeroso. Questo corpo occuperà Zeila e Berber — due punti che sono ora tenuti dall'Inghilterra.

Naturalmente l'occupazione italia-

na seguirà d'accordo col gabinetto inglese, col quale molte importanti combinazioni saranno possibili, a seconda dello svogarsi degli avvenimenti.

Intanto fu esaminata e risolta teoricamente la questione della permanenza ad Assab d'un rispettabile corpo di truppe, come base di una qualunque azione dell'Italia in Africa, azione che sarà consigliata poi dagli avvenimenti.

La stessa Riforma dice più sotto: Messedaglia bey non s'imbarca con la spedizione d'Assab. Però il governo gli fece l'offerta di affidargli prossimamente una parte importante negli avvenimenti che stanno per svolgersi in Africa.

La partenza

Il mare continua ad essere burrascoso.

Il Principe Amedeo, che doveva partire ieri alle 4 del pomeriggio non ha ancora salpato.

Leverà le ancore forse oggi.

Si vuole evitare una cattiva traversata alle truppe.

Si ritiene che il Gottardo, coi bersaglieri, non potrà lasciare il porto prima di domani. A Napoli è arrivato il capitano Cecchi. I membri del comitato della Società Africana sono andati alla stazione ad incontrarlo.

Il capitano Cecchi si recò nelle sale della Società, ove fu festeggiatissimo; poi la Società gli offrì un banchetto.

Oggi è attesa a Napoli la corazzata Dandolo che ieri deve aver lasciato le acque della Spezia.

Continuano svariate dicerie sul fine e sugli scopi della spedizione africana.

Pervennero agli ufficiali superiori, che fanno parte della spedizione, affettuosi telegrammi da molte parti d'Italia.

Anche la popolazione napoletana fece ieri alle truppe una entusiastica dimostrazione.

Proclama patriottico

La Società africana residente in Napoli ha pubblicato il seguente manifesto:

Napoletani!

« Al sangue versato per gli ideali della patria, al grido di dolore degli italiani per l'assassinio dei fratelli vittime delle barbarie nell'apostolato della civiltà, risponde la voce fiera della rivendicazione, ed un corpo di truppe parte, animoso, ad affermare i diritti e le aspirazioni degli italiani sull'Africa.

« Più solenne questo atto di qualsiasi pubblico rimpianto, la Società africana d'Italia sospende il comizio indetto per la solenne commemorazione di Gustavo Bianchi e vi invita ad accompagnare all'imbarco i valorosi ai quali la patria affida il retaggio delle sue nobili tradizioni e le speranze del suo glorioso avvenire. »

Per E. Cernuschi

Noi eravamo stati i primi ad alzare la nostra voce in difesa di Enrico Cernuschi i cui concetti erano stati svisati.

Si elevò quindi altra voce più autorevole e fu a questa che Cernuschi rispose con un telegramma che riportiamo, ben soddisfatti di esso.

Ecco che cosa Enrico Cernuschi ha telegrafato a Giosuè Carducci ed agli altri professori dell'Università di Bologna che presero le sue difese:

« Giosuè Carducci e amici
 Bologna.

« Il bene è più forte del male. La vostra pubblica dichiarazione mi rende riconoscente al caso che la provocò. Voglio vivere quanto occorrerà per fornire la prova che sono sempre il sincero italiano delle Cinque Giornate e di Castel Sant'Angelo.

« Vi abbraccio tutti.
 « Enrico Cernuschi. »

Questione agraria

Gli agricoltori radunati a Pavia deliberarono:

« I. Promulgazione immediata della legge sui *Probi viri* con facoltà di rescindere tutti quei contratti constatati realmente rovinosi, e conclusi dal 31 dicembre 1882 retro.

« II. Dichiarò di cessare col 1 gennaio corrente il pagamento della ricchezza mobile a tutta la classe agricola.

« III. Sgravio dei tre decimi così detti di *guerra* sull'imposta fondiaria.

« IV. Sollecitare con tutti i mezzi possibili il conseguimento della perequazione fondiaria.

« V. Provvedere in via d'urgenza alla pronta riforma delle *Opere pie*.

« VI. Nei rapporti del lavoro agrario riconoscere che sono richieste norme speciali, in uno al magistrato speciale, pel contratto locativo, pel patto colonico e per la civile consistenza dei molteplici interessi che ne derivano.

« VII. Tutelare con provvide disposizioni l'agricoltura di fronte alle tariffe ferroviarie, le quali specialmente peggiorano di assai i trasporti nelle medie e nelle brevi distanze, peggioramento che cade tutto o principalmente sui prodotti delle provincie superiori del nostro paese, e cioè sulle più travagliate dalla crisi agraria.

« VIII. Mantiene la sua disapprovazione anche alle clausole generali delle Convenzioni, richiama i deputati a considerare i danni che ne deriverebbero all'agricoltura dalle proposte tariffe, e richiede che insistano per ottenere lo svolgimento della mozione sulla crisi agraria precedentemente alle votazioni sulle tariffe annesse alle Convenzioni ferroviarie. »

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 15

Presidenza Biancheri — Ore 2 15.

Si annunciano parecchie interpellanze.

Depretis rimandando al ministro degli esteri il rispondere alle interpellanze rivolte a lui, dichiara in risposta a Maurigi che entro gennaio o nella prima quindicina di febbraio, presenterà un progetto di legge secondo l'art. 46 della legge elettorale; a Lucca dice che la sua interrogazione potrà svolgersi domenica 25 gennaio. Dichiarò infine che dirà domani agli altri se e quando risponderà.

Si svolge quindi la interrogazione Brunialdi sulla spedizione ad Assab. (Vedi apposita rubrica.)

Mancini risponde poi a Chiala sull'espulsione di Cirmeni dalla Prussia. Dice che la legalità intrinseca della espulsione è indiscutibile. Sarebbe quindi fuori di luogo parlare di soddisfazione. Il Ministero usò i propri uffici amichevoli, ma inutilmente. Aggiunge che un corrispondente austriaco fu pure egualmente espulso da Berlino. Ricorda però che Bismarck qualificò recentemente, nel Reichstag, le relazioni tra la Germania e l'Italia delle più sincere, e improntate da costante, e reciproca cordialità e fiducia.

Chiala dichiarasi insoddisfatto. Riprendesi la discussione della legge sulle ferrovie.

Il Presidente avverte che farà osservare il regolamento affinché gli oratori non possano rimandare il seguito del discorso alla seduta successiva.

Si principia a discutere l'art. 1 e quindi levasi la seduta alle ore 6 e 35.

Notizie Italiane

Ancora pel Congo

La spedizione del Congo, contramandata (dicevasi), per ragioni politiche, avrà luogo fra un mese.

Magistratura

La Commissione per le promozioni e traslochi nella magistratura comunica che non terrà alcun conto dalle raccomandazioni fatte.

Fanteria marina

Parlasi di un progetto per ricostituire la fanteria marina, da alcuni anni soppressa.

Dimissioni smentite

Il Diritto smentisce la notizia delle dimissioni dell'on. Marazio, segretario generale al ministero delle finanze.

Notizie Estere

Disordini in Egitto

Una corrispondenza del *Debats* constata che l'Egitto è affatto privo di sicurezza; il paese viene devastato da bande di ladroni e gli abitanti delle provincie fuggono verso Alessandria e Cairo.

La polizia parigina

Causa gli attacchi del *Cri du peuple* contro gli agenti di polizia, una cinquantina di essi avrebbero dato le loro dimissioni, perchè il prefetto di polizia avea negato il permesso di processare il *Cri du peuple*. Si temono ancora altre dimissioni, anzi il *Telegraphe* dice

Appendice 38

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

— Sempre!... disse lui cercando colle sue labbra la bocca della giovinetta...

Stava per voltare la calle, quando sentì chiudere la porta di quella casa: — segno che Teresina era stata sulla soglia a guardarla — e si sentì come un colpo nel cuore e una tenerezza ineffabile scorrergli le membra ed il sangue...

III.

E la vecchia dormiva nella sua camera — e la Nina agucchiava agucchiava sola, china sul lavoro, colla mente mezzo incobetita, con gli occhi stanchi, tanto che non ci vedeva quasi più a infilzare il filo nella cruna. Sentì salire le scale — era Beppino che s'era portate via le chiavi, ed era rientrato. Lui non le dette la

essere possibile persino un ammutinamento generale degli agenti di polizia.

Francia-Germania

Il *Gaulois* pretende sapere che l'accordo franco-germanico si basa sulle seguenti condizioni:

La Francia favorirebbe le colonie e il commercio della Germania la quale favorirebbe tutte le imprese coloniali della Francia, su richiesta della Francia stessa.

Aggiungasi che l'accordo verbale si trasformerebbe in un trattato formale d'alleanza, che sarebbe firmato dopo le elezioni generali, se queste manterranno compatta la presente maggioranza, su la quale conta il presidente del Consiglio Ferry.

Ancora l'Olanda

Una corrispondenza da Berlino al *Telegraphe* assicura che Bismarck aspetta la morte del re di Olanda per appropriarsi quella nazione; il Gran Cancelliere appoggierebbe la Francia nella conquista del Belgio sperando così di evitare la *revanche*.

Corriere Veneto

Dolo. — E' convocata la Società filarmonica di Dolo oggi 16 gennaio alle ore 6 pom. nella sala terrena del Palazzo Municipale.

Treviso. Nel Tempio di Benedetto IX fu solennemente commemorata la morte del benemerito abate Turazza. Poi alla biblioteca comunale ne fu inaugurato il busto che è un bel lavoro del giovane Carlini.

L'abate Bailo, ch'è bibliotecario ed iniziatore del Museo patrio, pronunciò una bella orazione in onore del defunto. Si desidera di vedere altri busti; ed il Consiglio comunale non dovrebbe dimenticare i Bianchetti, i Marzolo, ed altri che illustrarono colle loro opere il paese.

Udine. — A solennizzare l'arrivo degli Ufficiali del 3.° e 4.° squadrone del 4.° cavalleria (Genova) testè giunti in distacco da Palermo, vennero questi invitati dai commilitoni a geniale banchetto all'albergo d'Italia.

— Il primo veglione alla Minerva fu più popolato dell'altro anno in maschere specialmente, e fatto riflesso al tempo cattivo.

Verona. — Grande folla, molte signore e tutte le autorità governative, cittadine, ecclesiastiche e rappresentanze delle scuole assistettero iermattina alla inaugurazione del monumento a Sammicheli. Il discorso inaugurale fu letto da monsignor co. Giu-

buona notte; lei, zitta — lui entrò nella sua camera; lei sentì il colpo delle scarpe che s'era levate; poi, silenzio — e la casa taceva in ogni canto. Il gatto la guardava talora, assonnato, dal focolare spento, freddo, malinconico.

Si alzò: origliò alla camera di sua madre — silenzio. Ristette un po' alla porta della stanza da letto del fratello — russava come un cuor contento, *quel signore*; e lei fino allora s'era sgobbata anche per lui: anche per lui s'era consumati gli occhi al lume del petrolio; — per lei invece non c'erano carnavali, non c'erano balli — quaresima sempre, eterna quaresima!... Sentì come un gruppo nella gola, come una stretta al cuore, come un avvillimento. — Oh, mi capitasse un cane, anche uno zoppo, anche... un gobbo, lo torrei pur di scampare di qui, dove io sono condannata ai lavori forzati — mormorò entrando nella sua cameretta...

S'udì un grido come di forsennata — poi un piangere somnesso; — Nina non avea visto più gli orecchini splendere nella chiechiera di mezzo al chiaror del suo lumicino. Ma quel grido l'udì la madre, che s'era svegliata in quell'istante — e si rannicchiò nel suo lettuccio, pregando il

liari. Il semplice monumento, a destra del secondo altare entrando nella chiesa di S. Tommaso, consiste in una nicchia fra due colonne entro la quale è riposto il busto, con l'iscrizione: A Michele Sammicheli.

Cronaca Cittadina

Per C. Cavour. — Ecco altro elenco di offerte pervenute pel monumento a Cavour:

Comune di Cervarese S. Croce L. 50.—
Lampertico Orazio » 10.—
Breda dott. Antonio » 2.—
Nani Nocenigo co. Alessandro » 5.—
Manzoni Domenico » 1.—
Breda Giuseppe » 4.—
Paolucci Luigi » 1.—
Marin Giuseppe » 1.—
Zanchi Pier Maria » 3.—
Borsotti Salomone » 3.—
Ramin Alessandro » —50
Cadorliacca Napoleone » —20
Comune di Arre » 20.—
Sambin Paolo » 5.—
N. N. » 1.—
Zanardi G. B. » —50
Pellegrini Francesco » —50

B. Università. — Nella questione Brunetti, oltretutto il desiderio di concorrere colla nostra parola al consenso unanime della Università e della cittadinanza in favore del Rettore, ci ha mosso anche l'interesse del nostro Ateneo, che noi poniamo sopra ogni altra cosa.

Che il prof. Brunetti, il quale non può più farsi illusioni sul giudizio dei suoi colleghi e dei concittadini voglia far senno e non esser più cagione di scandali! In queste lotte tra professori, quand'esse scendono dal campo scientifico in quello personale, chi ci scapita è più che tutti la istituzione. Gli studenti possono per un momento prendere interesse alla disputa, ma alla chiusa dei conti essi poi finiranno col rivolgersi a quella parte dove il loro interesse per la disciplina e per la scienza sia meglio salvaguardato. Noi abbiamo temuto e temiamo che dissensi intestini del genere di questo possano essere una delle cause dell'allontanamento di studenti dalla nostra Università; ed è per questo che abbiamo calorosamente preso parte alla presente questione, per quanto ci ripugni sempre l'uscir contro le persone, massime contro professori, verso i quali i cittadini debbono dare agli studenti l'esempio del rispetto.

Fin dal principio dell'anno scolastico noi ci preoccupammo del numero degli studenti iscritti, che pareva segnasse una decrescenza. Forse i nostri timori non si avvereranno: a

Signore che la Nina non facesse scene... pensando le scuse che le avrebbe addotte il dimani, per la scomparsa degli orecchini. Beppino dormiva saporitamente come un gran signore.

— Mi farà morire quel figlio all'ospedale! — disse fra sè la vecchia.

.... La Nina singhiozzava bocconi sul letto.

IV.

E il cane l'era capitato, finalmente; e, meglio ancora, non era nè gobbo, nè zoppo, nè cieco; — era un giovinetto biondo, dagli occhi azzurri, uno di quei giovinetti ch'ella avea sognato tante volte mentre china sul lavoro cuciva il corredo delle fanciulle che dovevano andare a marito.

Ed era venuto l'Aprile; erano venute le giornate splendide, i cieli smaglianti, le sere stupende e l'aria tepida, e il sole biondo e i gridi dei venditori nelle strade; e nel vaso, l'unico vaso, posto sul davanzal della finestra, cominciavano a spuntare le viole.

— Chi vuol piante del giardino?... — sentiva gridare giù nella calle — e lei si sentiva in volto quell'aria te-

quanto ci consta il numero degli studenti che nel 1881 82 fu di 839, e crebbe a 924 nell'82 83, a 968 nell'anno decorso, giungerebbe quest'anno a 918; numero che aumenterà forse di qualche decina con alcune iscrizioni pendenti.

Se si tien conto che anche in altre Università italiane si segnala quest'anno una media inferiore alla solita, noi non avremmo troppo a dolerci per la nostra. Avremmo invece a notare altri fatti che tornano a vantaggio della considerazione scientifica in cui è tenuta la nostra Università, dopo il riflesso che fra le altre cose le dette il premio meritamente toccato appunto al suo Rettore. Così sta il fatto che qualche studente straniero già laureato in altre Università del Regno accorra ad iscriversi per fare un corso di perfezionamento per qualche materia speciale nella nostra, come avviene in questi giorni presso la Facoltà di Lettere.

Si veda dunque di mantenere siffatta considerazione; e si pensi che mentre le lotte del pensiero animano e fecondano la scienza, le lotte e le brighe amministrative e personali la interstiscono e la screditano. Speriamo che questa sia l'ultima delle parole che fummo obbligati a dire in questa vertenza; e che pel bene della nostra Università anche la presente questione torni nel silenzio coll'altre poco edificanti che l'hanno preceduta.

Collegio degli avvocati. — A sensi dell'Art. 34 della legge 8 Giugno 1874 e dell'Art. 24 del regolamento 26 luglio anno stesso; sono invitati i signori avvocati iscritti in quest'albo alla II^a adunanza generale del Collegio che avrà luogo nella sala delle udienze Sez. I.^a presso il Tribunale Civile e Correzionale di Padova nel giorno di Domenica 18 Gennaio 1885, alle ore 12 merid. per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina di otto Consiglieri in sostituzione dei cessanti per anzianità signori avvocati: Coletti Domenico Cervini Alfredo, Storni Gio. Batta. Levi Civita Giacomo, Poggiana, Giuseppe, Barbaro Emiliano, Callegari Massimiliano, e Cantele Domenico.
3. Relazione pel Consuntivo dell'anno 1884 ed approvazione dello stesso.
4. Approvazione del preventivo dell'anno 1885 e contributo da imporsi pel detto anno ai signori avvocati.

I Consiglieri che rimangono in carica sono gli avv. Dozzi Antonio, Pietropoli Paolo, Favaron Antonio, Colle Attilio, Cerutti, Antonio, Frizerin Federico e Tivaroni Carlo.

NB. S'invitano i signori avvocati a

pidia e fragrante come un bacio lieve lieve, come una molle carezza; e come scorsa da un brivido gentile agucchiava volenterosamente, coll'anima in festa, col cuore che le balzava sotto quel petto, gentilmente ricolmo.

— Oh, c'era la vita anche per lei, finalmente! Oh, c'era per lei anche l'amore! E pensava al figlio del calzolaio che abitava nel primo appartamento, a quel bel giovinetto, che una sera, lì, sulle scale allo scuro, mentre la vecchia dormiva sul suo seggiolone al buio in quel canto solitario e nudo della cucina, le avea fatto mille promesse di amore... e che la avrebbe strappata da quella casa, che sapeva tutto... sapeva quanto avea patito, povertà... E si sentiva un rimescolio dentro del seno. — Pensava a quegli occhi scintillanti nel buio; a quella voce così gentile, così simpatica, a quel visino bianco, nobile, soave — pensava... ed arrossiva come se lo sentisse scoccare allora sulle labbra, pensava a quel bacio, anzi a quella pioggia di baci, ch'ella s'era lasciato dare lì, sul pianerottolo temendo che qualcuno salisse le scale, o che sua madre la chiamasse... — e si sentiva come un tuffo nel cuore. E sospirava. Il sole, alto, pioveva dolcemente nella cucina e inondava di

voler dichiarare l'attuale loro domicilio al segretario prima della compilazione dell'Albo 1885.

Casino dei Negozianti. — Evviva il Carnevale.

Nel Casino dei Negozianti, resi possibili i locali pelle effettuate radicali riparazioni, avranno luogo anche in quest'anno nelle sere del 7 e 14 Febbraio p. v. alle ore 9 *due Feste da Ballo*.

Nelle successive sere del 8, 12, 15, 17 la Presidenza ha disposto che i Signori Soci e le rispettive famiglie intervenendo nelle Sale della Società trovino quelle liete riunioni che si convertono in brevi *Festini da Ballo*.

Congregazione di Carità. — Seconda lista degli acquirenti Viglietti di Esenzione dalle Visite pel Capo d'anno a favore della Congregazione di Carità:

Dott. Alessandro Zammato Bigl. N. 1
Bar. Treves dei Bonfilii cav.
Giuseppe » 25
Dott. Antonio Guglielmini » 1
Vincenzo Gritto » 1
Famiglia Wollemburg » 1
Domenico Cappellatto - Pe-
drocchi » 1
Arnoldo Montalti » 2
Alessandro Pasquali - Pe-
trettini » 2
Co. Giordano Emo - Capodi-
lista » 1
Francesco Gasparini » 1
Bar. Achille De Zigno » 1
Cav. Francesco Rebastello » 1
March. Luigi Costantino Man-
zoni » 1
Dott. Achille Gasparotto » 1
Gio. Batt. Cucchetti » 1
Giovanni Torre » 1
Luigi Manzoni » 1
Andrea Andreis » 1
Giuseppe Taboga » 1
Cav. Michelangelo Romanin
Jacur » 1
Pietro Calore » 1
Cav. Alessandro Scalfi » 1
Cav. Francesco Anastasi » 1
Angelo Lion » 1
Antonio Tessaro » 1
Rapporto Lista precedente » 69

Totale Viglietti N. 120

Torneo di scacchi. — Il torneo che già annunziammo, venne inaugurato per sera nel caffè del Duomo con un applaudito discorso del presidente, sig. Gustavo Maluta il quale, mercè felici frasi scoppiettanti di brillante umorismo, riuscì a sfuggire il pericolo di cadere nelle consuete banalità di circostanza.

I partecipanti alla gara sono 35, le partite da giocarsi 250. A suo tempo renderemo noto l'esito della lotta che non avrà probabilmente termine prima di due mesi, proponendosi il Co-

luce il viso della Nina, facendo scintillare i capelli negri divisi sulla fronte, e raccolti bellamente di dietro. Parea che quel sole benedetto picchiasse alla porta del suo cuore. Oh!, ella gli avrebbe aperto, allora perchè lo allagasse di luce, di azzurro, di profumi, di canto. E la canzone, che per l'addietro non le veniva quasi mai sulle labbra o passandole dal cuor sulla bocca pigliava una cadenza lunga, triste come di nostalgia, la canzone veneziana le fioriva in bocca fresca, armoniosa; parea diventata un usignuolo.

E la madre ascoltava, vedeva, osservava quella cangianza, seduta sul suo seggiolone, lagnandosi del sole che irrompeva dal balcone, del riflesso dei muri, dell'aria che penetrava in cucina... e la Nina avea l'anima in festa, e cantava:

Ghe gera tre sorele
E tute tre d'amor;
Marieta la più picola
S'ha messo a navigar:
E navegando el mar,
L'anel ghe xè cascà...

(Continua.)

mitato di lasciar tempo ai ritardatori di porsi in regola coll' impegno assunto.

Imposte dirette. — Decisioni emosse dalla Commissione Comunale nella seduta del 12 Gennaio 1885:

Ricorsi ammessi in parte. — Estense Selvatico nob. Benedetto, decima.

Respinti. — Filippin Giacomo, per capitali. Caturani Amedeo, negoz. bu-della e candele. Sarri Dall'Armi Celestina, per capitali.

Ritornati alla r. Agenzia. — Caburlotto Giacomo, per capitali.

Concorso. — La Presidenza della Società dei Reduci comunica essa pure ai soci quanto già noi ai nostri lettori facemmo noto, come, cioè, a tutto il 15 Febbraio anno corrente è aperto presso la locale Società d'Incoraggiamento il concorso al premio di fondazione David Graziadio Viterbi di lire cinquanta da conferirsi ad un'opera meritevole per morale condotta ed intelligente operosità.

Entro il termine predetto dovranno i concorrenti presentare in carta libera la loro istanza all'ufficio di Segreteria di questa Società in Piazza Cavour Palazzo della Posta, corredandola dei titoli e documenti su cui fondano la loro domanda e facendo menzione anche se appartengono a qualche Società di Mutuo soccorso.

Dietro esame dei titoli e giudizio relativo del Consiglio di Amministrazione il premio verrà conferito nel 13 marzo p. v.

Artisti concittadini. — Apprendiamo con piacere dal Caffaro di Genova che al Teatro Modena di Sampierdarena assai si distinguono nell'opera *Ernani* due nostri concittadini. Vi si dice: « il signor Alfredo Vollebe è un ottimo Ernani che ha aperta dinanzi a sé una bella carriera nell'arte; il signor Vittorio Brombara (*Don Carlo*) un baritono eccellente. »

E l'*Epoca* scrive: « Egregiamente procede la stagione d'opera e numeroso vi accorre il pubblico anche di Genova e se ne ritorna soddisfatto dell'ottimo spettacolo che offre su quelle scene una impresa piena di coraggio ed intelligenza. Sabato andò in scena l'*Ernani*. Gli artisti tutti furono festeggiatissimi, applauditi, chiamati ripetutamente al proscenio e fatti bizzare al finale del terzo atto. Piacque moltissimo il signor A. Vollebe, già tanto simpatico al pubblico per la sua voce, il canto corretto e l'impegno che mette nel disimpegno della sua parte. Buonissimo si addimòstrò il signor V. Brombara. »

Onore ai due esimi artisti!

Un ritratto di Garibaldi. — Passando per la via osteria nuova abbiamo veduto sulla facciata dell'Osteria Garibaldi un ritratto del leggendario Eroe di Caprera, che a nostro avviso è dei più assomiglianti; ed anche all'occhio profano è facile comprendere che si tratta di un lavoro di provetto artista.

Ci siamo informati chi sia l'autore di quel ritratto, ed abbiamo con compiacenza inteso il nome del nostro valente Astolfi al quale inviamo ancora una volta le nostre sincere congratulazioni, desiderosi di aver presto occasione di riparlare dei meriti di questo illustre artista che è decoro della nostra città, non appena esso ultimerà qualche nuovo lavoro.

Strenna Carmen. — La profumeria Carmen a Santa Giuliana ha pubblicato quest'anno una splendida strenna con cui richiamare l'attenzione del pubblico sovra i propri splendidi oggetti.

Vi è un brioso raccontino; vi sono versi; vi sono sciarade, con cui si intercalano i prezzi dei generi.

Il simpatico e bravissimo maestro Jommi arredò la strenna con una bella polka dal titolo Carmen.

Splendidissima è la copertina dovuta alla litografia G. Bonetti o C. di questa città; questa strenna è riuscita adunque completa sotto ogni riguardo.

Teatro Concordi. — Non c'è che dire: questo maledetto tempaccio

ha dato il cervello a pignore, e ciò nullostante il pubblico accorre sempre numeroso al Concordi. Ecco la prova più splendida che *Napoli di Carnovale* incontra assaissimo il favore dei padovani; nè può essere davvero altrimenti, perchè anche ieri sera tutti gli artisti si meritano lunghi, spon-tanei e meritati applausi, e seppero anzi in qualche punto sollevare nel pubblico un vero entusiasmo. È notate che quando un artista a Padova viene applaudito, vuol dire che è un artista di merito, perchè questo pubblico senz'essere ingiusto, è severo ne' suoi apprezzamenti; e fa bene.

Una al di. — Leggesi nel *Ber-sagliere* di Roma:

« Si hanno buonissime notizie dell'Aniene e del Tevere, sebbene persista il tempo cattivo. »

Toh! e noi, tanto distanti da Roma credevamo che Aniene e Tevere fossero tutt'uno! Toh!

Il « tesoro della casa » del Dott. Simon è un opuscolo popolare che raccomandiamo ai lettori. È fonte sicura di benessere.

SPETTACOLI D'OGGI
Teatro Concordi. — Riposo.
Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ora 7 1/2.

LISTINO BORSA
Padova 16 gennaio
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 97.15. —
fine corrente . . . » 97.22. —
fine prossimo . . . » —. —. —
Genova » 78.20. —
Banco Note. » 2.05. —
Marche » 1.24. —
Banche Nazionali . . . » 2175. —
Mobiliare Italiano . . » 954.50. —
Costruzioni vecchie » 380. —
» nuove » 240. —
Banche Venete . . . » 272. —
Cotonificio veneziano » 208. —
Tramvia Padovano » 385. —

La cura graduata. — È un vivo desiderio dell'umanità, un segreto da tutti ricercato e da niuno finora ritrovato, un mezzo anzi desiderato da ogni esercente l'arte salutare quello di saper applicare un rimedio al corpo umano che vi spieghi in esso tanta forza medicativa quanto basta a vincere quella del male. Nè più ne meno è deplorabilissima la grande discordanza dei medici nella prescrizione delle dosi dei rimedii che regna anco al presente. Il troppo nuoce, il poco non giova. Il Cav. G. Mazzolini di Roma, autore già del tanto rinomato Sciroppo di Parigi per la cura delle malattie umorali ha trovato anni indietro un rimedio veramente graduabile. Esso ha inventato le *Pillole di Sanità* purgative vellevoli a vincere i dolori gottosi ed emorroidari, l'idropo, la cefalga, specialmente la stitichezza, il mal di stomaco, l'iterizia, la verminazione ecc. ecc., che la proprietà di poter graduare la loro azione a seconda dei bisogni di chi le adopera. Questo è quello che le destingue da tutti gli altri rimedii congeneri, e li rende pregevolissime sopra ogni altro. Si vendono in scatole di n. 40 pillole per L. 1 50, presso l'inventore Cav. G. Mazzolini, al suo Stabilimento Chimico Farmaceutico in Roma, e presso tutte le migliori Farmacie d'Italia e dell'estero. Per spedizioni aggiungere C. 50 per spesa di porto. Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri, — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano
16 GENNAIO

Vallotti Francesco Antonio, la cui morte avvenne in Padova in data odierna nel 1780, fu celebre compositore di musica.

Nato a Vercelli, per non avere i suoi genitori mezzi per dargli un'educazione, avendo fin da fanciullo mostrata molta inclinazione alla musica, fu da alcuni benefattori allevato ed ebbe a maestro Brissone. Da Cuneo il P. Donati lo trasferì a Padova e lo ammise alla cappella di S. Antonio, nella quale in seguito fu organista e maestro.

La musica ch'egli componeva era grave e maestosa ed eccitava il rispetto e la pietà. La sua fama perciò

si diffuse in Europa, ed egli ottenne una medaglia d'oro per la composizione d'un *Tedeum* alla consecrazione d'una chiesa a Berlino. Gli stranieri lo visitavano a gara e i suoi amici intimi padovani furono lo Stellini e il Barca. Ci lasciò un prezioso lavoro stampato: *Della scienza teorica e pratica della moderna musica*. Due volumi inediti sono nell'Arca del Santo.

Prestito a premi della città di Bari delle Puglie. — 63^a Estrazione - gennaio 1885.

Obbligazioni estratte

S.	N.	L.	S.	N.	L.
532	77	50000	619	16	150
878	70	2000	620	16	150
498	27	1000	628	79	150
133	27	600	693	78	150
532	13	600	706	55	150
442	80	200	770	4	150
575	19	200	796	35	150
687	42	200	858	76	150
132	51	150	868	58	150
184	42	150	879	13	150
197	36	150	5	74	100
262	4	150	19	41	100
277	95	150	28	77	100
328	76	150	38	11	100
385	52	150	86	65	100
387	6	150	155	17	100
415	62	150	324	70	100
452	100	150	373	59	100
478	99	150	401	86	100
550	77	150	514	17	100
566	87	150	541	1	100
588	72	150	729	99	100
592	59	150			

Le altre 140 serie estratte sono premiate con L. 50.

Il pagamento dei sovra dettagliati Rimborsi e Premi verrà eseguito a partire dal 10 aprile 1885 in avanti alla Cassa del Comune di Bari.

La prossima Estrazione avrà luogo il 10 aprile 1885.

Lotteria nazionale di Torino. — Ieri è cominciata l'estrazione dei premi della Lotteria per l'Esposizione Nazionale di Torino.

Ecco le prime notizie trasmesseci per dispaccio:

Serie III.
Il primo premio di 50,000 lire toccò al numero 54177.
Il premio di 20,000 al n. 154186.
Il premio di 10,000 al n. 768190.
Due premi da 5000 ai n. 724603 e 461789.

Tre premi da 3000 ai numeri 387099, 753622, 864745.

Cinque premi da 2000 ai numeri 136991, 855680, 2308, 784779, 158944.

Dieci premi da 1000 ai numeri 242,591, 237215, 89545, 481334, 164790, 422603, 448917, 402746, 694995, 402825.

Secondo un dispaccio pervenuto ai fratelli Pasqualy, cambiovalute a Venezia, il primo premio di L. 50,000 nell'estrazione di ieri fu vinto a Biccarei in provincia di Foggia.

Biccarei è un villaggio presso la città di Foggia di circa 4000 abitanti.

VARIETA'
Cenni su Tripoli e la Tripolitania

Giacchè in questi giorni si è tanto parlato a torto e a diritto di Tripoli e della Tripolitania, ci sia lecito rintracciarne qualche cenno storico.

Nel 1814 Ahmet il Grande, tratto partito dalla debolezza della Sublime Porta, con un colpo arditissimo proclamava signore assoluto di Tripoli, Fezzan e Barca solo pro forma, riconoscendo l'alto dominio del Sultano e fondando la dinastia ereditaria dei Caremanli.

Tripoli s'innalzò a vera formidabile potenza miliare che faceva tremare persino le potenze europee.

Nel 1832 Jusuf pascià, che può dirsi l'ultimo della dinastia, abdicò in favore di suo figlio Ali Bahra con gran disgusto della popolazione, di campagna, che si sollevò, capitanata dal secondo genito del pascià e combattè per tre lunghi anni.

Ma nel 1835 balzò fuori la Turchia. Mandò colà una squadra comandata da Tahir pascià sotto sembianza amica, invitò a pranzo Bahra e traevalo prigioniero a Costantinopoli, nel mentre che le truppe turche occupavano senza colpo ferire, la Reggenza.

La popolazione riavutasi ben presto si sollevò in massa coi due celebri fratelli Beo Galil. Vi furono lotte feroci, sanguinosissime. Gli arabi scacciarono dappertutto l'invasori, ma la Turchia ricorse al tradimento.

Comprati a prezzo d'oro i campioni dell'araba indipendenza e dannati al Capo; esterminati gli uni dopo gli altri gli Sieck, riusciva a soffocare la rivolta.

Dopo dieci anni un altro famoso Garibaldi del Deserto si presentò sulle scene della guerra e questi fu Kuma antico insorto al seguito di Ben Galil.

Quest'eroe spinse la sua audacia fino sotto le mura di Tripoli, ma tradito anch'esso morì combattendo, e il turco non potendo altrimenti sfogare il proprio livore, cavò gli occhi con un chiodo all'unico figlio del capo insorto, che ancora vive chiedendo l'elemosina.

La morte di Kuma fu pianta e lo è ancora, come una comune calamità, dagli arabi.

Le teste degli amici e aderenti di lui ornarono per lunghi anni le mura di Tripoli e i loro beni furono confiscati dall'insaziabile avidità del vincitore.

E ora un odio implacabile regna fra gli oppressi e gli oppressori, un odio assai maggiore di quello che esisteva fra noi e gli austriaci.

Un po' di tutto

Da Berlino a Pietroburgo in 56 ore. — Telegrafano da Berlino che un accordo si è stabilito fra le compagnie ferroviarie russe e germaniche per un treno-lampo da Berlino a Pietroburgo, che sarà messo in attività il 1 di Aprile.

Questo treno sarà allacciato col diretto che da Parigi va a Berlino, per cui, a' calcoli fatti si andrà da Parigi a Pietroburgo in 56 ore.

Il carbon fossile in Italia. — Il signor Achille Fazzari telegrafa ai giornali di Napoli da Serra San Bruno:

« Dopo due mesi di costante lavoro penetrando a 223 metri nelle viscere del suolo con galleria in materia durissima, i nostri minatori di Agnana hanno incontrato finalmente il primo filone di carbon fossile. La qualità è stupenda. Oltre questo filone ve ne esistono altri sei consecutivi chè, fra venti giorni, potranno parimenti vedere la luce. »

I disastri in Spagna

Il Re visitò Gueveuar, e ritornò a Granata. Il viaggio è penosissimo causa le intemperie. Il Re fece 5 chilometri a piedi per una strada impraticabile.

Secondo le ultime informazioni i morti in seguito ai terremoti nella provincia di Granata furono 695 e i feriti 1490. La grande neve al nord impedisce la circolazione dei treni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)
Lima, 15. — Il generale Canavaro giunse ad Areguissa con proposte di pace. Le truppe di Caceres si sono rivoltate, in seguito alla mancanza di viveri.

Parigi, 15. — Il comandante Roudaire, autore del progetto di creazione di un mare interno nell'Africa, è morto.

Il Nunzio è partito per Roma.

Complotti anarchici

Parigi, 15. — Il *Petit Journal* ha da Lione: La polizia scoprì un complotto di anarchici. I cospiratori dovevano impadronirsi di nottetempo dei fuochi della Società del tiro a segno e mettere a esecuzione la decisione del comitato esecutivo. I colpevoli sono attivamente ricercati.

Accordi effettivi o in vista

Londra, 15. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: L'Inghilterra e la Germania si sono accordate per rinunciare entrambe, al possesso di Samoa.

Il *Daily News* ha da Varna: La Porta crede che quando Bismarck giungerà a creare la discordia tra la

Francia e l'Inghilterra, quando soprattutto spingerà l'Inghilterra a impossessarsi definitivamente dell'Egitto, allora l'Austria marcerà subito sopra Salonico, e la Russia sopra l'Asia Minore.

In Egitto

Londra, 15. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: La Porta non spera nessun risultato dalla missione di Hassan Fehmi.

Londra, 15. — La risposta della Francia alle proposte inglesi circa le finanze egiziane è giunta stamane. Comunicherassi oggi o domani a Granville.

Parigi, 15. — Il *Dèbats* ha da Berlino 14: L'ambasciatore francese comunicò ieri a Bismarck le controproposte francesi sulle finanze egiziane che formeranno l'oggetto delle trattative delle Potenze continentali.

Ferrovie turche

Vienna, 15. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che sembra che la Porta sia intenzionata di seriamente stabilire un accordo definitivo sulla questione dell'allacciamento delle ferrovie orientali. — È recisamente smentita la notizia di un giornale francese che l'ambasciatore austriaco abbia minacciato la Porta di prendere un pegno in caso di nuovo ritardo nell'adempimento dei suoi obblighi.

Finanze prussiane

Berlino, 15. — Oggi fu inaugurata la sessione del Landtag Prussiano. — Il discorso del trono constatò che la situazione finanziaria è soddisfacente; l'esercizio dello scorso anno dava un'eccezione che fu consacrata all'ammortamento del debito delle ferrovie dello Stato; anche il presente esercizio promette un buon risultato. Le entrate sarebbero sufficienti per coprire le spese ma l'aumento necessario della quota del matricolone spettante alla Prussia, obbliga il governo a cercare delle risorse straordinarie. — Il discorso constatò lo sviluppo progressivo e la prosperità del popolo.

Soltanto la popolazione agricola non partecipa ai benefici di tale sviluppo; il Governo procurerà di trovare dei rimedi efficaci anche alla crisi delle industrie dello zucchero e degli alcool. Il discorso annunzia la ripresentazione dei progetti per riformare le imposte dirette e personali, per introdurre l'imposta sulle vendite dei capitali, per il riscatto delle ferrovie private. Il bilancio presentato alla Camera porta un deficit di 22 milioni di marchi che si coprirà mediante un prestito.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO
Acqua Aurora
PER LA TOILETTE
premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Beretari. — **Vicenza** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinari, Parrucchiere. — **Novigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				art.	art.	pom.	pom.	art.	art.	pom.	pom.		
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.17 a.	Padova part.	5.35	8.30	4.58	7.7	Bassano part.	6.7	9.12	2.20	7.43
diretto 3.54 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	5.45	8.41	2.8	7.47	Rosà	6.18	9.23	2.32	7.54
» 4.17 »	5.15 »	misto 7.20 »	9.5 »	Campodarsego	5.57	8.55	2.19	7.29	Rossano	6.25	9.30	2.49	8.1
misto 6.19 »	8.5 »	diretto 9.5 »	10.5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6.1	9.5	2.27	7.38	Cittadella (arr.)	6.37	9.42	2.51	8.12
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 12.53 p.	1.52 p.	Camposampiero	6.15	9.15	2.33	7.47	Cittadella (part.)	6.44	9.53	3.12	8.22
» 9.3 »	10.15 »	omnibus 2.5 »	3.20 »	Villa del Conte	6.29	9.31	2.46	8.2	Villa del Conte	6.57	10.7	3.27	8.33
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.39 »	Cittadella (arr.)	6.40	9.44	2.55	8.14	Camposampiero	7.12	10.22	3.46	8.47
diretto 3.— »	4.2 »	» 6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.)	6.49	9.56	3.11	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	7.18	10.29	3.54	8.53
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7.1	10.1	3.23	8.41	Campodarsego	7.27	10.39	4.6	9.2
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7.9	10.9	3.30	8.49	Vigodarzere	7.38	10.50	4.20	9.12
» 9.35 »	10.50 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano	7.30	10.30	3.40	9.1	Padova	7.48	11.—	4.0	9.20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				art.	art.	pom.	pom.	art.	art.	pom.	pom.		
diretto 4.58 a.	7.37 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Schio part.	5.45	9.20	2.—	6.10	Vicenza part.	7.53	11.30	4.30	9.20
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.54 »	Thiene	6.2	9.30	2.22	6.32	Dueville	8.15	11.55	4.55	9.45
misto 10.30 »	12.40 (1 p.)	» 9.54 »	1.7 p.	Dueville	6.17	9.52	2.40	6.50	Thiene	8.35	12.19	5.19	10.9
» 2.39 p.	5.52 »	misto (2) 4.25 p.	5.22 »	Vicenza	6.37	10.12	3.2	7.12	Schio	8.49	12.35	5.35	10.25
» 4.23 »	8.28 »	» 4.46 »	8.50 »										
» 9.30 »	2.30 »	» 8.23 »	11.8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				art.	art.	pom.	pom.	art.	art.	pom.	pom.		
omnibus 6.54 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.8	7.4	Vicenza part.	5.50	8.25	2.06	7.30
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.33	7.17	S. Pietro in Gù	6.11	9.10	2.27	7.53
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.53	1.46	7.23	Carmignano	6.19	9.10	2.35	8.2
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.11	2.03	7.41	Fontaniva	6.28	9.31	2.44	8.12
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.14	9.24	2.22	7.54	Cittadella (arr.)	6.35	9.40	2.50	8.19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di ritardo a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6.27	9.36	2.40	8.6	Cittadella (part.)	6.47	9.50	3.—	8.29
				Cittadella (arr.)	6.38	9.47	2.53	8.17	S. Martino di Lupari	6.59	10.4	3.11	8.42
				Cittadella (part.)	6.50	9.57	3.10	8.27	Castelfranco	7.12	10.19	3.22	8.57
				Fontaniva	—	10.5	3.18	—	Albaredo	7.24	10.33	3.33	9.10
				Carmignano	7.5	10.14	3.29	8.41	Istrana	7.37	10.49	3.45	9.24
				S. Pietro in Gù	7.14	10.22	3.38	8.49	Paese	7.48	11.—	3.56	9.35
				Vicenza	7.36	10.42	4.6	9.9	Treviso	8.—	11.15	4.5	9.49

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto		
				art.	art.	pom.	pom.	pom.	art.	art.	pom.	pom.	pom.		
omnibus 6.27 a.	10.43 a.	diretto 12.45 a.	3.42 a.	Vittorio part.	6.45	11.20	2.26	5.28	6.40	Conegliano part.	8.—	1.19	4.52	6.9	7.35
misto 9.20 »	3.27 p.	misto (1) 4.5 »	6.4 »	Conegliano arr.	7.9	11.44	3.—	5.52	7.2	Vittorio arr.	8.28	1.45	5.16	6.31	8.1
diretto 2.— p.	4.50 »	omnibus 4.40 »	8.55 »												
omnibus 6.48 »	11.12 »	diretto 12.— p.	2.53 p.												
diretto 12.5 a.	2.49 a.	omnibus 5.4 »	9.23 »												

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo			Treviso - Cornuda			Cornuda - Treviso					
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.				
	art.	pom.	pom.	art.	art.	art.	art.	art.	art.	art.	art.				
Rovigo p.	8.05	3.12	8.35	Loreo p.	5.53	12.15	5.45	Treviso p.	6.48	12.50	5.12	Cornuda p.	9.—	2.33	6.55
Ceregnano	8.22	3.35	8.52	Adria	6.18	12.40	6.20	Treviso S. G. (1)	6.55	12.55	5.17	Montebelluna	9.19	2.57	7.13
Lama	8.32	3.47	9.02	Baricetta	6.30	12.52	6.36	Paese Castagn.	7.8	1.5	5.27	Trevignano S.	9.30	3.8	7.24
Baricetta	8.46	4.06	9.16	Lama	6.45	1.7	6.57	Paese Post. (1)	7.25	1.17	5.39	Paese Post.	9.42	3.23	7.35
Adria arr.	8.55	4.17	9.26	Ceregnano	6.53	1.16	7.8	Trevignano S.	7.39	1.30	5.52	Paese Castagn.	9.51	3.33	7.44
Loreo »	9.23	4.53	9.53	Rovigo arr.	7.10	1.33	7.30	Montebelluno	8.6	1.47	6.9	Treviso S. G. (1)	10.1	3.44	7.53
								Cornuda arr.	8.25	2.3	6.25	Treviso arr.	10.6	3.50	7.58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.

Linea regolare postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Servizio rinuito quindicinale fatto dalle Società R. PIAGGIO e F. - RAGGIO e C.

Per MONTEVIDEO o BUENOS - AYRES

Il 1° Febbraio alle ore 10 antimeridiane partirà

IL NUOVO GRANDIOSO E MAGNIFICO VAPORE

REGINA MARGHERITA

della Società R. Piaggio e F.

DI TONNELLATE 7000 E CAVALLI 5500

Cap. F. MERLANI.

VIAGGIO CELERISSIMO IN 16 GIORNI — ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della *Pacific Steam Navigation Company*.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente **marca: Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.